

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

590^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

VENERDÌ 24 DICEMBRE 1971

Presidenza del Presidente FANFANI

INDICE

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE

Trasmissione di raccomandazioni . . . Pag. 29818

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIU- DIZIO

Trasmissione di domanda 29817

COMMISSIONI PARLAMENTARI

Nomina di membri 29813

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALA- BRIA

Trasmissione di ordine del giorno . . . 29818

CORTE COSTITUZIONALE

Trasmissione di sentenze 29817

CORTE DEI CONTI

Relazioni sulla gestione finanziaria di enti 29817

CORTE DI CASSAZIONE

Trasmissione di ordinanza dall'Ufficio cen-
trale per il *referendum* 29818

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 29814

Approvazione da parte di Commissioni per-
manenti 29816

Deferimento a Commissione permanente in
sede deliberante Pag. 29815

Deferimento a Commissione permanente in
sede deliberante di disegno di legge già de-
ferito alla stessa Commissione in sede refe-
rente 29815

Deferimento a Commissioni permanenti in
sede referente 29815

Rimessione all'Assemblea 29816

Trasmissione dalla Camera dei deputati . . 29813

MINISTERO DELLA MARINA MERCAN- TILE

Trasmissione di Convenzione 29818

MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERRO- GAZIONI

Annunzio 29819, 29820, 29821

Annunzio di risposte scritte ad interroga-
zioni 29818

PARLAMENTO EUROPEO

Trasmissione di risoluzione 29818

PROCLAMAZIONE DI SENATORE 29813

Presidenza del Presidente FANFANI

P R E S I D E N T E . La seduta è aperta (ore 8,30).

Si dia lettura del processo verbale.

A R N O N E , *Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del 3 dicembre.*

P R E S I D E N T E . Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Proclamazione di senatore

P R E S I D E N T E . Informo che la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari ha comunicato che, occorrendo provvedere, ai sensi dell'articolo 21 della legge elettorale per il Senato, all'attribuzione del seggio resosi vacante nella Regione della Lombardia, in seguito alla morte del senatore Annibale Fada, ha riscontrato, nella seduta del 23 dicembre 1971, che il primo dei candidati non eletti del Gruppo, cui il predetto senatore apparteneva, è il signor Giovanni Celasco.

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione e proclamo senatore il candidato Giovanni Celasco per la Regione della Lombardia.

Avverto che da oggi decorre, nei confronti del nuovo proclamato, il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Annunzio di nomina di membri di Commissione parlamentare

P R E S I D E N T E . Comunico di aver chiamato a far parte della Commissione parlamentare per il parere al Governo sulle norme delegate relative alla riforma tributaria, prevista dal primo e secondo comma dell'articolo 17 della legge 9 ottobre 1971, n. 825, i senatori: Anderlini, Belotti, Borsari, Corrias Efisio, Dosi, Formica, Fortunati, Franza, Martinelli, Segnana, Soliano, Stefanelli, Trabucchi, Valsecchi Athos e Zugno.

Annunzio di disegni di legge trasmessi dalla Camera dei deputati

P R E S I D E N T E . Comunico che il Presidente della Camera dei deputati ha trasmesso i seguenti disegni di legge:

TRABUCCHI. — « Integrazione delle norme della legge 11 marzo 1958, n. 238, istitutiva presso gli Enti esercenti il credito fondiario di Sezioni autonome per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità » (79-B) (*Approvato dalla 6ª Commissione permanente del Senato e modificato dalla 6ª Commissione permanente della Camera dei deputati*);

BISORI ed altri. — « Celebrazione del quinto centenario della morte di Filippo Lippi » (590-B) (*Approvato dalla 7ª Commissione permanente del Senato e modificato dalla 8ª Commissione permanente della Camera dei deputati*);

Deputati SPONZIELLO ed altri; GUNNELLA e COMPAGNA. — « Modificazioni al testo degli articoli 525 e 530 del codice di procedura civile approvato con regio decreto 28 ottobre 1940, n. 1443, modificato con decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 483, ratificato con legge 14 luglio 1950, n. 581, sull'aumento dei limiti di valore per l'esecuzione mobiliare » (1483-B) (*Approvato dalla 4ª Commissione permanente della Camera dei deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla 4ª Commissione permanente della Camera dei deputati*);

« Partecipazione ai concorsi e agli scrutini per la promozione dei magistrati componenti il Consiglio superiore della magistratura e abrogazione dell'articolo 35 della legge 24 marzo 1958, n. 195, dell'articolo 1 della legge 13 luglio 1965, n. 838, e dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916 » (2023);

Deputati ORILIA ed altri. — « Concessione di un contributo annuo di lire 50 milioni a favore dell'ISSOCO (Istituto per lo studio della società contemporanea) » (2024);

« Accettazione ed esecuzione dell'emendamento all'articolo VI, paragrafi A, B, C e D, dello Statuto dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) adottato a Vienna dalla XIV Conferenza generale il 29 settembre 1970 » (2025);

Deputati CERAVOLO Sergio ed altri. — « Passaggio agli enti portuali di Genova, Savona e Napoli dell'esercizio ferroviario nell'ambito dei porti stessi » (2026);

Deputati BOLDRIN ed altri. — « Modifiche del regio decreto-legge 14 marzo 1929, n. 503, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'ordinamento del provveditorato al porto di Venezia, nonché interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge 21 dicembre 1955, n. 1329 » (2027);

Deputati GALLONI e GIOIA. — « Provvidenze a favore del personale degli istituti statali per sordomuti » (2028);

« Estensione ai territori del Basso Ferrarese delle provvidenze previste dalla legge 20 dicembre 1961, n. 1427 » (2029);

« Modifiche ai compiti, all'ordinamento ed alle strutture dell'Istituto superiore di sanità » (2044).

Annunzio di presentazione di disegni di legge

P R E S I D E N T E . Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa dei senatori:

SCIPIONI. — « Estensione alle Amministrazioni locali e agli Enti pubblici e di diritto pubblico delle norme di cui agli articoli 1 e 2 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276 » (2030);

DE MATTEIS. — « Interpretazione degli articoli 25, comma terzo, della legge 28 ottobre 1970, n. 775, e 3, comma ottavo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo

1971, n. 276, relativi all'inquadramento del personale non di ruolo » (2031);

CAGNASSO. — « Maggiorazione dell'IGE e del diritto di cui all'articolo 13 della legge 18 dicembre 1959, n. 1079, su certi spumanti classici e istituzione di uno speciale contrassegno di Stato per acqueviti viticole con denominazione di origine controllata » (2032);

SEGNANA, ZACCARI, TREU, DALVIT, BERLANDA, BENAGLIA, MORANDI, BELOTTI, BERTOLA, SCIPIONI e MONTINI. — « Disciplina dell'uso dei prodotti insetticidi sulle piante durante la fioritura » (2033);

SEGNANA, CIPELLINI e BUZIO. — « Elevazione del limite previsto dall'articolo 8 della legge 22 luglio 1966, n. 614, riguardante provvedimenti a favore delle aree depresse e montane del Centro-Nord » (2034);

RUSSO. — « Ricostruzione della carriera dei direttori titolari dei conservatori di musica » (2038);

RUSSO, TERRACINI, GATTO Simone, LA ROSA e ARGIROFFI. — « Statizzazione di scuole per sordomuti materne, elementari e di istruzione secondaria di primo grado » (2039);

SPAGNOLLI, AIMONI, ALBARELLO, BRUGGER, BERLANDA, DAL FALCO, DARÉ, DALVIT, DINDO, DI PRISCO, GENCO, LIMONI, LUCCHI, OLIVA, ROMAGNOLI CARETTONI Tullia, SEGNANA, TRABUCCHI, TREU, VOLGGER e ZENTI. — « Provvedimenti per l'ammodernamento della linea ferroviaria del Brennero » (2046).

Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

dal Ministro delle finanze:

« Norme in materia di personale delle ricevitorie del lotto » (2037);

dal Ministro del tesoro:

« Concessione di un contributo annuo di lire 20 milioni in favore dell'Istituto storico dei Cavalieri di Vittorio Veneto » (2036);

dal Ministro dei lavori pubblici:

« Proroga dell'articolo 2 della legge 19 febbraio 1970, n. 76, recante norme per la revi-

sione dei prezzi degli appalti di opere pubbliche » (2042);

dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste:

« Delega al Governo ad emanare le norme per adeguare la legislazione nazionale alle disposizioni dei regolamenti della Comunità economica europea in materia di organizzazione comune del mercato vitivinicolo » (2035);

dal Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile:

« Norme integrative della legge 29 dicembre 1969, n. 1402, per la costruzione e l'esercizio di ferrovie metropolitane » (2045);

dal Ministro delle partecipazioni statali:

« Inquadramento di alcune partecipazioni dirette dello Stato » (2041);

dal Ministro della sanità:

« Modifica degli articoli 12, 13 e 27 della legge 13 luglio 1966, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico e dell'articolo 1 della legge 23 gennaio 1970, n. 9, contenente modificazioni alla disciplina fiscale degli olii minerali » (2040);

dal Ministro del turismo e dello spettacolo:

« Maggiorazione del contributo annuo in favore della Casa di riposo per artisti drammatici di Bologna » (2043).

Annunzio di deferimento di disegno di legge a Commissione permanente in sede deliberante

P R E S I D E N T E . Comunico che il seguente disegno di legge è stato deferito in sede deliberante:

alla 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

Deputati CERAVOLO Sergio ed altri. — « Passaggio agli enti portuali di Genova, Savona e Napoli dell'esercizio ferroviario nell'ambito dei porti stessi » (2026).

Annunzio di deferimento di disegni di legge a Commissioni permanenti in sede referente

P R E S I D E N T E . Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati deferiti in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

SIGNORELLO ed altri. — « Norme relative ai controlli sulle province, sui comuni e sugli altri enti locali » (1987), previo parere della 5ª e della 6ª Commissione;

alla 2ª Commissione permanente (Giustizia):

LISI. — « Istituzione in Frosinone di una Sezione distaccata della Corte d'appello di Roma » (1998), previ pareri della 1ª e della 5ª Commissione;

alla 3ª Commissione permanente (Affari esteri):

« Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e il Giappone per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito, conclusa a Tokyo il 20 marzo 1969 » (1906), previ pareri della 6ª e della 8ª Commissione;

alla 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

« Trattamento tributario agli effetti delle imposte dirette dei redditi delle imprese di navigazione marittima ed aerea straniera » (1983), previ pareri della 1ª, della 3ª, della 5ª e dell'8ª Commissione.

Annunzio di deferimento a Commissione permanente in sede deliberante di disegno di legge già deferito alla stessa Commissione in sede referente

P R E S I D E N T E . Comunico che, su richiesta unanime dei componenti la 8ª Com-

missione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni), è stato deferito in sede deliberante alla Commissione stessa il disegno di legge: BRUNI ed altri. — « Soppressione dell'Ispettorato generale delle telecomunicazioni, presso la Direzione generale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni » (1939), già deferito a detta Commissione in sede referente.

Annunzio di rimessione di disegno di legge all'Assemblea

P R E S I D E N T E . Comunico che, su richiesta del Governo, ai sensi dell'articolo 35, secondo comma, del Regolamento, il disegno di legge: Deputato BOFFARDI Ines. — « Estensione dell'indennità forestale spettante al personale del ruolo tecnico superiore forestale a tutto il personale delle carriere di concetto ed esecutiva dell'Amministrazione del Corpo forestale dello Stato » (2018), già assegnato alla 9ª Commissione permanente (Agricoltura) in sede deliberante, è rimesso alla discussione e alla votazione dell'Assemblea.

Annunzio di approvazione di disegni di legge da parte di Commissioni permanenti

P R E S I D E N T E . Comunico che, nella seduta del 3 dicembre 1971, la 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport) ha approvato i seguenti disegni di legge:

« Elevazione del contributo annuo a favore dell'Istituto di studi europei " Alcide De Gasperi " con sede in Roma » (1278), *con modificazioni*;

ANTONICELLI ed altri. — « Concessione di un contributo annuo per il finanziamento del Centro di studi " Piero Gobetti " di Torino » (1777).

Comunico inoltre che, nella seduta del 4 dicembre 1971, la 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) ha approvato i seguenti disegni di legge:

« Autorizzazione al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni alla costituzione di diritti irrevocabili d'uso su cavi sottomarini telefonici internazionali di proprietà dello Stato » (1893);

« Finanziamento per l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena » (1981).

Comunico infine che, nelle sedute del 7 dicembre 1971, le Commissioni permanenti hanno approvato i seguenti disegni di legge:

6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

ZUGNO ed altri. — « Interpretazione autentica dell'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454 e degli articoli 36 e 56 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, concernente il credito agrario » (1878), *con il seguente nuovo titolo*: « Interpretazione autentica dell'articolo 8 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, in connessione con l'articolo 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 1928, sulla concessione di prestiti per la utilizzazione, la manipolazione e la trasformazione di prodotti agricoli »;

Deputati LAFORGIA ed altri. — « Modifiche alla lettera B), punto 2) della tabella B) allegata al decreto-legge 23 ottobre 1964, numero 989, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 1964, n. 1350, concernente la disciplina fiscale dei prodotti petroliferi » (2007); *con l'approvazione di detto disegno di legge restano assorbiti i disegni di legge*: FOSSA ed altri. — « Aumento della dotazione giornaliera di carburante alle auto pubbliche e ai mezzi marini e lacuali adibiti a servizio pubblico » (821) e: SCIPIONI. — « Aumento del rimborso parziale dell'imposta di fabbricazione sulla benzina agli esercenti il servizio pubblico di autonoleggio da piazza ed altri » (1774);

« Modificazioni al regime fiscale di alcuni prodotti soggetti ad imposta di fabbricazione » (2016);

« Riordinamento del ruolo degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza » (2017);

7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

Deputati RAUSA ed altri; LENOCI. — « Modifiche alla legge 27 ottobre 1969, n. 754, sulla sperimentazione negli istituti professionali » (2015);

8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

LOMBARDI ed altri. — « Proroga dei termini per l'esecuzione delle opere di costruzione del canale Milano-Cremona Po » (1869);

« Collegamento viario e ferroviario fra la Sicilia ed il Continente » (1882-B);

MONTINI. — « Proroga del termine previsto dal secondo comma dell'articolo 6 della legge 23 dicembre 1970, n. 1042, recante provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont » (1949);

« Concessione dei contributi per opere ospedaliere per l'anno finanziario 1971 » (1950-B), con modificazioni;

« Ulteriore aumento delle partecipazioni azionarie dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, in aggiunta a quello disposto con legge 10 dicembre 1969, n. 969 » (1955) con modificazioni;

Deputati CERAVOLO Sergio ed altri. — « Passaggio agli enti portuali di Genova, Savona e Napoli dell'esercizio ferroviario nell'ambito dei porti stessi » (2026);

11ª Commissione permanente (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale):

Deputati PAZZAGLIA ed altri; NOVELLA ed altri; STORTI ed altri; POLOTTI ed altri; BONOMI ed altri; SGARBI BOMPANI Luciana ed altri; ANSELMINI Tina ed altri; ANSELMINI Tina ed altri. — « Tutela delle lavoratrici madri » (2020);

Commissioni permanenti riunite 7ª (Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport) e 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni):

« Istituzione di una seconda università statale in Roma » (1596).

Annunzio di domanda di autorizzazione a procedere in giudizio

P R E S I D E N T E . Comunico che il Ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la seguente domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il senatore LI CAUSI per il reato di diffamazione con il mezzo della stampa (articolo 595, prima parte, secondo capoverso, del Codice penale). (Doc. IV, n. 61)

Annunzio di sentenze trasmesse dalla Corte costituzionale

P R E S I D E N T E . Comunico che, a norma dell'articolo 30 della legge 11 marzo 1953, n. 87, il Presidente della Corte costituzionale, con lettere del 16 dicembre 1971, ha trasmesso copia delle sentenze, depositate nella stessa data in Cancelleria, con le quali la Corte stessa ha dichiarato l'illegittimità costituzionale:

— dell'articolo 9, comma quarto, della legge 21 ottobre 1950, n. 841, contenente norme per l'espropriazione, bonifica ed assegnazione dei terreni ai contadini, limitatamente alle parole « senza alcun indennizzo » (Sentenza n. 200 del 10 dicembre 1971) (Doc. VII, n. 139);

— dell'articolo 9, ultimo comma, del regio decreto 7 dicembre 1923, n. 2590 (nuove disposizioni sulle pensioni da concedersi al personale dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato) (Sentenza n. 203 del 10 dicembre 1971) (Doc. VII, n. 140).

I predetti documenti saranno inviati alle Commissioni competenti.

Annunzio di relazioni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria di enti

P R E S I D E N T E . Comunico che il Presidente della Corte dei conti, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha trasmesso le relazioni concernenti la gestione finanziaria dell'Ente teatrale italiano, per gli eser-

cizi 1969 e 1970 (*Doc. XV*, n. 85), e dell'Istituto nazionale di assistenza ai dipendenti degli enti locali, per gli esercizi 1967, 1968, 1969 e 1970 (*Doc. XV*, n. 117).

Tali documenti saranno inviati alle Commissioni competenti.

Annunzio di ordine del giorno trasmesso dal Consiglio regionale della Calabria

P R E S I D E N T E . Comunico che il Presidente del Consiglio regionale della Calabria ha trasmesso il testo di un ordine del giorno, approvato da quel Consesso, concernente i disegni di legge nn. 184 e 190 relativi alla istituzione della provincia di Vibo Valentia.

Tale testo è stato inviato alla Commissione competente.

Annunzio di ordinanza trasmessa dall'Ufficio centrale per il « referendum » della Corte di cassazione

P R E S I D E N T E . Comunico che, ai sensi degli articoli 13 e 32, ultimo comma, della legge 25 maggio 1970, n. 352, l'Ufficio centrale per il *referendum* della Corte suprema di cassazione ha trasmesso copia dell'ordinanza in data 6-9 dicembre 1971, pronunciata dal predetto Ufficio centrale sulla legittimità della richiesta di *referendum* abrogativo della legge 1° dicembre 1970, numero 898, recante disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio.

Annunzio di Convenzione trasmessa dal Ministro della marina mercantile

P R E S I D E N T E . Comunico che il Ministro della marina mercantile ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 gennaio 1953, n. 34, la Convenzione modificativa stipulata il 30 dicembre 1970 con la Società « Navigazione Toscana » per l'esercizio dei servizi postali e commerciali marittimi sovvenzionati di carattere locale dell'Arcipelago Toscano (settore « A »), appro-

vata con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1971.

Tale convenzione è depositata in Segreteria a disposizione degli onorevoli senatori.

Annunzio di Risoluzione trasmessa dal Parlamento europeo

P R E S I D E N T E . Comunico che il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di una risoluzione, approvata da quella Assemblea, sulle raccomandazioni della Commissione parlamentare mista CEE-Turchia approvate a Bruxelles il 18 settembre 1971.

Tale testo sarà trasmesso alla Commissione competente.

Annunzio di Raccomandazioni trasmesse dall'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale

P R E S I D E N T E . Comunico che il Presidente dell'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale ha trasmesso il testo di quattro raccomandazioni approvate da quella Assemblea nel corso della Sessione tenutasi a Bruxelles dal 29 novembre al 2 dicembre 1971.

Le Raccomandazioni riguardano: il Trattato di Bruxelles e le istituzioni europee (prospettive dell'Unione dell'Europa occidentale) (*Racc.* n. 211); la futura organizzazione della difesa occidentale (*Racc.* n. 212); le implicazioni politiche della conferenza sulla sicurezza europea (*Racc.* n. 216); le prospettive di collaborazione spaziale tra gli Stati Uniti e l'Europa (*Racc.* n. 217).

Copia dei testi anzidetti sarà inviata alle competenti Commissioni.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

P R E S I D E N T E . Comunico che i Ministri competenti hanno inviato risposte scritte ad interrogazioni presentate da onorevoli senatori.

Tali risposte sono state pubblicate negli appositi fascicoli.

Annunzio di mozioni

P R E S I D E N T E . Si dia lettura della mozione pervenuta alla Presidenza.

A R N O N E , *Segretario:*

CHIAROMONTE, DI PRISCO, FERMA-RIELLO, CUCCU, DEL PACE, BRAMBILLA, COLOMBI, POERIO, PEGORARO, VIGNOLO, BENEDETTI, PALAZZESCHI, CIPOLLA, ABBIATI GRECO CASOTTI Dolores, COMPAGNONI, MACCARRONE Pietro, MASCIALE, LI VIGNI, FUSI. — Il Senato,

constatato che, all'evidente scopo di acquisire quella formale caratterizzazione cooperativa ad essi necessaria per accaparrarsi i contributi e le agevolazioni stabiliti da recenti provvedimenti di legge a favore della cooperazione, numerosi consorzi agrari fanno richiesta, mai prima d'ora avanzata, di essere iscritti nei registri prefettizi delle cooperative; che, mentre l'assessore al lavoro della Regione siciliana, con suo atto del 7 giugno 1971, ha opposto motivato diniego a tale iscrizione, la Commissione centrale della cooperazione, sulla base di un inspiegabile intervento del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, in data 13 novembre 1971, a maggioranza, ha espresso invece parere favorevole all'iscrizione stessa; che tale parere « consultivo », sebbene già impugnato da grandi organizzazioni nazionali delle cooperative e sebbene non ancora preso in esame dal competente Ministro del lavoro e della previdenza sociale, viene assurdamente trasmesso alle varie Prefetture come ufficiale posizione ministeriale, con ciò provocando l'illegittima iscrizione ai registri prefettizi delle organizzazioni federconsortili;

considerato che le organizzazioni federconsortili (consorzi agrari e loro federazioni) non hanno, nè formalmente nè sostanzialmente, quelle caratteristiche di « mutualità » e quelle « funzioni sociali » indicate dall'articolo 45 della Costituzione, e ciò perchè: le forme e le finalità delle organizzazioni predette non sono determinate dai soci, ma tassativamente fissate da uno statuto promulgato per legge e per legge tassativamente immodificabile; non hanno, i consorzi agrari, possibilità di creare proprie organizzazioni

nazionali, essendo essi, per legge, obbligati a far parte di una federconsorzi regolamentata anche per legge; non hanno, i consorzi agrari, alcuna effettiva autonomia economica e direzionale, essendo tutti di fatto finanziariamente assoggettati alla federconsorzi e, per legge, diretti dal personale da quest'ultima prescelto; la federconsorzi, invece di essere un'organizzazione cooperativa di secondo grado al servizio effettivo ed esclusivo degli associati, è, di fatto, un potente ed autonomo operatore privato che, agendo in condizioni di quasi monopolio nel settore agricolo e, soprattutto, gestendo rilevanti servizi d'interesse pubblico, ha realizzato, a spese dei contadini e dei consumatori, enormi profitti, riducendo i consorzi agrari esistenti all'orlo del fallimento e lasciando a carico dello Stato una situazione debitoria abnorme, per la quale diverse decine di miliardi di interessi continuano a gravare annualmente sull'erario;

ricordato che, sulla struttura e sulle funzioni degli organismi federconsortili, la stampa, i partiti, le centrali sindacali e cooperative, le Assemblee parlamentari, la Commissione parlamentare d'inchiesta sui monopoli, gli organi della Magistratura e la Corte dei conti hanno avuto, da tempo e ripetutamente, necessità di pronunziarsi, denunciando le comprovate irregolarità nelle gestioni pubbliche, l'ibrida caratterizzazione pubblico-privatistica estranea alla cooperazione, l'attività negativa e preclusiva per lo sviluppo di un libero associazionismo in agricoltura, e tutto ciò al punto che parlamentari governativi, Ministri, Presidenti del Consiglio hanno dovuto assumere pubblici impegni, mai mantenuti, e nominare comitati, mai nemmeno riuniti, per promuovere un « adeguamento cooperativo delle organizzazioni federconsortili »,

impegna il Governo:

ad intervenire prontamente perchè alle organizzazioni federconsortili, le quali attualmente mancano di ogni struttura e funzione cooperativa, sia inibita quell'iscrizione nei registri prefettizi da esse richiesta solo per ammantarsi di una formale vernice cooperativa che consentirebbe di monopolizzare a loro favore la concessione dei contributi

di legge, sottraendoli alla cooperazione che ne ha esclusivo diritto e compromettendone così ulteriormente lo sviluppo, e ciò anche perchè una tale iscrizione apparirebbe tanto più ingiustificata in quanto precostituirebbe una definitiva qualificazione degli organismi federconsortili, quando più urgente a tutti si appalesa la necessità di una nuova regolamentazione democratica legislativa in ordine alla cooperazione ed alle associazioni dei produttori, specie in relazione alla realtà regionale;

a mettere in atto quei provvedimenti ed interventi da tempo annunciati per realizzare la caratterizzazione e le funzioni cooperative negli organismi federconsortili, e più precisamente:

a) la trasformazione dei consorzi agrari provinciali in consorzi di secondo grado che associno, sulla base della volontarietà, oltre alle cooperative da istituirsi in ogni sede di agenzia di vendita, tutte le altre forme associative e cooperative che ad essi intendano aderire;

b) la trasformazione della federconsorzi in un democratico organismo nazionale cooperativo di terzo grado al quale venga preclusa ogni attività economica in proprio e vengano, invece, affidate, sotto l'effettivo controllo democratico degli associati, esclusivamente le mansioni di rappresentanza, di coordinamento, di servizio dei consorzi agrari e delle altre forme associative volontariamente aderenti, ai quali dovranno essere affidati in gestione attrezzature, capitali e patrimonio della federconsorzi stessa;

a consentire, solo dopo la realizzazione delle enunciate trasformazioni fondamentali, che le organizzazioni consortili, così rinnovate, siano iscritte nei registri prefettizi, in modo che i contributi e le agevolazioni statali loro erogati non si traducano in un indebolimento delle possibilità di sviluppo della cooperazione esistente, ma, con il rafforzamento e l'estensione dell'area cooperativistica, favoriscano la crescita della capacità produttiva e del potere contrattuale della azienda coltivatrice liberamente associata, base italiana di un moderno assetto dell'agricoltura. (moz. - 99)

Annunzio di interpellanze

P R E S I D E N T E . Si dia lettura delle interpellanze pervenute alla Presidenza.

A R N O N E , Segretario:

TERRACINI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'interno.* — Ritenuto che la mancata rilevazione, nel recente censimento, di ogni dato linguistico, salvo che per la provincia di Bolzano e per il Territorio di Trieste, ha rappresentato, oltre che un grave errore nei confronti della necessaria completezza dell'operazione, anche un patente disconoscimento di un preciso obbligo costituzionale;

rammaricando che il Governo, con le più speciose argomentazioni, ha in proposito volutamente neglette le sollecitazioni tempestivamente pervenutegli da parte di singoli cittadini, nonchè di varie associazioni;

considerando come sia necessario disporre di dati precisi sulle numerose minoranze linguistiche viventi nei confini della Repubblica, specie per provvedere, nei loro confronti e secondo le loro attese, all'attuazione di quanto disposto dall'articolo 6 della Costituzione,

si chiede di sapere quali iniziative il Governo ritenga di dover prendere, al fine di porre rimedio alla deplorabile perpetrata negligenza. (interp. - 535)

PERNA, GIANQUINTO, AIMONI, VENANZI, SOTGIU, FABIANI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

se sia a conoscenza del fatto che il Ministro senza portafoglio per la riforma della pubblica amministrazione ha fatto pervenire di recente, ai membri della Commissione parlamentare prevista dall'articolo 51 della legge 18 marzo 1968, n. 249, e successive modificazioni, uno schema di decreto legislativo contenente norme sull'espropriazione per pubblico interesse, in supposta attuazione della delega contenuta nell'articolo 6 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

se ritenga costituzionalmente ammissibile che, sulla base di una delega concessa soltanto per la semplificazione e lo snellimen-

to delle procedure amministrative — delega peraltro chiaramente subordinata alla preventiva approvazione, con legge ordinaria, della disciplina generale dell'azione amministrativa — possa essere sostanzialmente emanata una nuova normativa sulle espropriazioni per pubblica utilità, sostitutiva della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

se, infine, non ritenga di dover disporre che il predetto schema venga ritirato. (interp. - 536)

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

ARNONE, Segretario:

MENCHINELLI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se sia in grado di escludere il fatto che Enti mutualistici sottoposti alla vigilanza del suo Ministero abbiano stipulato, al di fuori delle attuali disposizioni di legge e dei regolamenti, speciali convenzioni con cliniche dell'Università di Pisa, ed anche individualmente con clinici, a danno, perciò, dell'Ente ospedaliero « Santa Chiara » e dell'amministrazione universitaria. (int. or. - 2646)

ALBARELLO, DI PRISCO, LI VIGNI, FILIPPA, RAIÀ, MASCIÀLE, VENTURI Lino. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere quali provvedimenti intende adottare contro le autorità militari del 22° Reggimento fanteria della caserma « Cavour » di Torino, le quali hanno ordinato l'arresto di 14 militari, trasferendoli al carcere di Peschiera, solo perchè tutti i 200 militari del reparto avevano rifiutato il rancio giudicato pessimo.

Gli interroganti chiedono un intervento del Ministro affinché siano puniti coloro che hanno permesso che il vitto dei soldati risultasse tanto scadente, e non già i militari che giustamente hanno scelto una forma civile e democratica di protesta, e ritengono che sia giunto il momento, per il Ministro, di porre termine alle forme anacronistiche ed ingiuste di repressione che alcuni Comandi persistono a voler mantenere nelle Forze ar-

mate, in spregio ai diritti costituzionali dei cittadini soldati. (int. or. - 2647)

ARGIROFFI, MINELLA MOLINARI Anziola, **ORLANDI, DE FALCO, SCARPA.** — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere se non ritenga urgente chiarire la situazione di marasma che esiste in seno alla Croce rossa italiana e che negli ultimi mesi di gestione commissariale si è notevolmente aggravata.

Gli interroganti sollecitano l'intervento del Ministro affinché, esperiti i necessari accertamenti in ordine alle specifiche responsabilità, e in vista dell'imminente liquidazione dell'ente, preveda il trasferimento alle Regioni dei relativi beni patrimoniali e dei servizi. (int. or. - 2648)

CIFARELLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere quali provvedimenti intende adottare allo scopo di ovviare alla carenza di personale che paralizza la attività della Soprintendenza ai monumenti competente per le provincie di Pisa, Lucca, Livorno e Massa Carrara.

La lettera indirizzata, in data 23 ottobre 1971, dal soprintendente di Pisa, professor Ubaldo Lumini, al senatore Giovanni Pieraccini e pubblicata dal quotidiano « La Nazione » il 29 ottobre 1971, costituisce un'ulteriore e grave attestazione circa una situazione che non può ulteriormente protrarsi senza ledere in maniera gravissima ed irrimediabile gli interessi del Paese ed i doveri dell'Italia verso la propria cultura e la civiltà del mondo. (int. or. - 2649)

CIFARELLI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere secondo quali criteri e per quali ragioni, nella recente ricostituzione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, non sono più stati chiamati a farne parte l'architetto Antonio Cederna ed il professor Roberto Pane.

L'interrogante sottolinea che, trattandosi di due studiosi notoriamente competenti e da gran tempo tenacemente operanti per la salvaguardia dei beni culturali, la loro esclusione dal supremo consesso dei lavori pub-

blici assume un significato preoccupante per tutti i cittadini che, a causa delle carenze della legislazione, delle incertezze circa le competenze tra lo Stato e le Regioni, delle pressioni insistenti di interessi speculativi e degli abbandoni — per non dir peggio — dell'Amministrazione pubblica, giudicano il momento attuale particolarmente pericoloso per la tutela dei centri storici, dei monumenti, delle bellezze naturali e dell'ambiente, in tutta l'Italia. (int. or. - 2650).

ARGIROFFI, OSSICINI, ORLANDI, MINELLA MOLINARI Angiola, TEDESCO Giglia, SCARPA, DE FALCO, RENDA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere se è a conoscenza dello spaventoso episodio nel quale ha perso la vita il tredicenne Fortunato Di Patti, massacrato nella colonia per subnormali ODA « Santa Maria del Carmelo » di Pedara, in provincia di Catania, in cui egli era ricoverato.

Gli interroganti, di fronte a questo nuovo fatto, che si aggiunge ai tanti denunciati quotidianamente, chiedono:

che venga fatta luce sulle responsabilità del personale addetto all'istituto;

che si chiariscano le ragioni del mancato controllo da parte dei competenti organi della locale Prefettura;

che vengano date immediate informazioni sulle condizioni in cui vivono gli altri ospiti dell'istituto-lager, provvedendo a trasferirli immediatamente ed a chiudere il « Santa Maria del Carmelo ». (int. or. - 2651)

CALAMANDREI, SALATI, SEMA. — *Ai Ministri degli affari esteri e della difesa.* — (Già interp. — 493) (int. or. — 2652)

NOÈ, GIRAUDDO, RICCI, SCARDACCIONE, BIAGGI, BERMANI, ZACCARI, BOANO. — *Ai Ministri del bilancio e della programmazione economica e dei trasporti e della aviazione civile.* — Gli interroganti, parlamentari europei, consci dell'importanza che assumerà l'elaborazione decisionale, in sede comunitaria, dei vari progetti di attraversamento delle Alpi, con trafori ferroviari e stradali, nel quadro dell'assetto del territo-

rio europeo, e del peso determinante che il contributo italiano potrà avere in tali decisioni, esprimono l'avviso che il Governo italiano assuma tempestivamente una chiara posizione al riguardo.

In proposito è da sottolineare l'estrema importanza che assumerà una corretta soluzione del problema dell'attraversamento della catena alpina, ai fini di un soddisfacente inserimento del nostro Paese in un piano di sviluppo continentale.

D'altro lato, le conclusioni che si stanno per trarre in sede di programmazione degli investimenti per il prossimo quinquennio dovranno prevedere una risposta che tenga conto anche degli interessi italiani nella soluzione del quesito posto dal Governo elvetico per quanto riguarda il miglior tracciato da adottare per l'attraversamento ferroviario nella parte centrale delle Alpi.

Si domanda, pertanto, ai Ministri interrogati se non ritengano opportuno ed urgente che il Governo italiano prenda una decisione favorevole al tracciato che prevede il traforo ferroviario dello Spluga e ne dia comunicazione sia in sede comunitaria che al Governo elvetico. (int. or. - 2653)

RAIA, MENCHINELLI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere se — in rapporto allo spaventoso episodio di violenza, verificatosi nella colonia per subnormali ODA « Santa Maria del Carmelo » di Pedara (Catania), ove è stato massacrato il tredicenne Fortunato Di Patti che vi era ricoverato — non ritenga di dover dare urgenti disposizioni al fine di appurare:

a) le responsabilità del personale dell'istituto;

b) le disumane condizioni in cui sono costretti a vivere tutti gli altri subnormali ivi ricoverati;

c) le deficienze di controllo da parte degli organi a tal fine preposti.

Per sapere, infine, se non ritenga di dover adottare tempestivi provvedimenti, disponendo l'urgente trasferimento di tutti gli ospiti dell'istituto « Santa Maria del Carmelo » e l'immediata chiusura di detta colonia. (int. or. - 2654)

ABBIATI GRECO CASOTTI Dolores, VI-
GNOLO, FERMARIELLO, PALAZZESCHI,
BRAMBILLA, MACCARRONE Pietro. — *Al
Ministro del lavoro e della previdenza so-
ciale.* — Per sapere quali interventi ha di-
sposto per accertare le cause e le responsa-
bilità degli infortuni sul lavoro che hanno
provocato la morte — in data 21 dicembre
1971 — degli operai Mario Ottelli (miniera
« Tassara » di Collio V.T. - Brescia) Dante
Pintossi e Alessio Turinelli (acciaierie « Pie-
tra » di Brescia).

Di fronte all'ennesima riprova dell'impos-
sibilità e dell'incapacità degli enti esistenti di
attuare un'efficace azione preventiva, nonchè
della scarsa utilità di interventi limitati al-
l'accertamento *a posteriori* delle responsabi-
lità (che spesso non vengono alla luce), gli
interroganti chiedono che la Commissione
lavoro del Senato affronti urgentemente un
dibattito su:

a) gli orientamenti del Ministero del la-
voro e della previdenza sociale sui contenu-
ti della riforma sanitaria in merito alla di-
fesa della salute e della sicurezza dei lavora-
tori nei luoghi di lavoro;

b) le disposizioni immediate che possono
essere impartite affinché — in attesa della ri-
forma sanitaria — gli enti esistenti coordini-
no la loro attività con le rappresentanze pre-
viste dall'articolo 9 dello statuto dei diritti
dei lavoratori, che hanno compiti, oltre che
di controllo, d'intervento per « l'attuazione di
tutte le misure idonee a tutelare la loro (dei
lavoratori) salute e la loro integrità fisica ».
(int. or. - 2655)

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta*

BOANO. — *Al Ministro dell'agricoltura e
delle foreste.* — Per sapere quali siano le
ragioni che hanno indotto il Governo italia-
no, nella recente riunione del Consiglio dei
ministri dell'agricoltura a Bruxelles, il 22
novembre 1971, a condividere l'opinione di
respingere la proposta della Commissione,
volta a determinare un aumento dei prezzi
di orientamento del vino. (int. scr. - 6601)

BOANO. — *Al Ministro dell'agricoltura e
delle foreste.* — Per conoscere quale sia, a
tutt'oggi, l'importo, diviso per regioni, delle
sovvenzioni per progetti erogate con la par-
tecipazione del FEOGA, Sezione orientamen-
to. (int. scr. - 6602)

BOANO. — *Al Ministro dell'agricoltura e
delle foreste.* — Per conoscere di quale en-
tità sia l'aumento del consumo dello zuc-
chero per uso zootecnico, in quali regioni
d'Italia si sia precipuamente determinato e
se il fenomeno sia in concomitanza stagio-
nale con l'espletamento di pratiche vinicole.
(int. scr. - 6603)

VERONESI. — *Al Presidente del Consiglio
dei ministri ed ai Ministri dell'interno, degli
affari esteri, dell'industria, del commercio e
dell'artigianato e del commercio con l'estero.*
— Per avere notizie in ordine al tentativo di
spionaggio industriale organizzato ai danni
della « Montedison », stabilimento di Ferra-
ra, da parte di una potenza straniera del-
l'Est, e, in particolare, per conoscere i prov-
vedimenti che il Governo ha preso od inten-
de prendere nei confronti sia degli stranie-
ri che degli italiani che hanno concorso in
tale illecita attività. (int. scr. - 6604)

CINCIARI RODANO Maria Lisa, CODI-
GNOLA, ROMANO. — *Ai Ministri della pub-
blica istruzione e dell'interno.* — Per sapere
se siano a conoscenza dei gravissimi episodi
verificatisi nei giorni 3 e 4 dicembre 1971
al liceo « Mamiani » di Roma, ed in partico-
lare per sapere se risulti loro:

a) che nel collegio dei professori non
si è permesso, da parte del preside, di vo-
tare sull'opportunità o meno di infliggere
delle sanzioni agli studenti Callovini, Pilla-
rella e Poscia, ma si è posto il collegio stes-
so solo di fronte alla scelta tra due sanzioni
di diversa gravità;

b) che, nel caso del Callovini e del Pil-
larella, la sospensione per un anno non è
stata adottata con la maggioranza assoluta
del collegio, ma solo con quella relativa e
malgrado contrario avviso degli insegnanti

del corso frequentato dagli studenti e l'orientamento contrario, pur diversamente espresso, della maggioranza degli insegnanti;

c) che, il giorno successivo, le forze di polizia hanno aggredito, senza alcuna provocazione e senza preavviso, un corteo di studenti del « Mamiani » fuori della scuola, abbandonandosi ad un violento pestaggio, operato anche da individui in borghese, e procedendo a fermi ed arresti ingiustificati.

Gli interroganti chiedono, altresì, di sapere:

a) se l'ispezione del Ministero della pubblica istruzione, disposta presso il liceo « Mamiani » dal Ministro, intenda o no accertare i fatti suindicati;

b) quali provvedimenti abbia adottato o intenda adottare il Ministro dell'interno in merito alle violenze della pubblica sicurezza, allo scopo di evitare che tali violenze abbiano a ripetersi. (int. scr. - 6605)

CINCIARI RODANO Maria Lisa, CODIGNOLA, ROMANO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se sia a conoscenza della situazione, ormai intollerabile, esistente al liceo « Virgilio » di Roma, dove il preside ed il collegio dei professori, appoggiati da una parte del consiglio dei genitori, si sono collocati su una linea chiaramente eversiva nei confronti della Costituzione repubblicana.

In particolare, dopo gli episodi verificatisi nello scorso anno scolastico, culminati nel divieto opposto alla richiesta degli studenti di tenere un'assemblea con il Presidente della Camera dei deputati, in quest'anno scolastico il preside ha negato agli studenti democratici il permesso di organizzare una mostra sul fascismo, poi quello di proiettare un film antifascista e, infine, quello di tenere un'assemblea antifascista, con la partecipazione del consigliere comunale Boni, in preparazione della grande manifestazione unitaria antifascista del 28 novembre 1971, e ciò nonostante l'approvazione del provvedimento, mentre ha dato un appoggio più o meno aperto all'attività dei gruppetti di studenti legati alle organizzazioni neofasciste.

Gli interroganti chiedono, pertanto, di sapere quali provvedimenti il Ministro abbia

adottato o intenda adottare per far cessare tale intollerabile situazione. (int. scr. - 6606)

MENCHINELLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere se, in seguito all'ispezione da lui ordinata, nell'ottobre 1970, della quale fu incaricato l'ispettore generale Manfredo Bianchini, presso istituti e cliniche della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pisa, sia risultata la esistenza di convenzioni dirette fra clinici ed istituti mutualistici e per sapere se, comunque, sia in grado di escludere l'esistenza di dette convenzioni stipulate contro la legge ed a danno dell'Università. (int. scr. - 6607)

CIFARELLI. — *Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e della pubblica istruzione.* — Per conoscere le ragioni per le quali, nonostante la documentata opposizione presentata, a norma di legge, dal comune di Fasano, in provincia di Brindisi, e dalla locale Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo, il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato continua ad autorizzare l'apertura e l'ampliamento di cave in tutto l'arco collinare del territorio di detto comune.

Siccome si tratta di una delle più attraenti zone del Mezzogiorno, facente parte del « Comprensorio turistico dei trulli e delle grotte », l'interrogante chiede che i competenti organismi facenti capo al Ministero della pubblica istruzione procedano all'apposizione dei vincoli paesistici ed alla salvaguardia del verde pubblico.

In ogni caso, s'impone la cessazione di ogni proseguimento della distruttiva coltivazione delle cave in detta zona collinare, e ciò mediante il coordinamento dell'azione tra i due Ministeri. (int. scr. - 6608)

VERONESI. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — In relazione ai numerosi fatti di disseccamento di piante di leccio verificatisi nel Gran Bosco della Mesola, le cui cause sarebbero dovute alla siccità estiva congiunta alla salinità del suolo, e quindi ad una depressione di falda dopo la bonifica della limitrofa Valle Falce, si chiede di co-

noscere se, per salvaguardare l'avvenire della foresta demaniale del Gran Bosco della Mesola, non si ritenga di intervenire sull'Ente Delta padano, responsabile dell'attuazione della predetta bonifica, per imporgli il riordino della rete idrica della foresta, con opere atte all'immissione di acqua dal Canal Bianco e opere di regolazione della riserva idrica interna. (int. scr. - 6609)

PELLICANO. — *Ai Ministri della difesa e dell'interno.* — Per sapere se siano a conoscenza dell'inqualificabile gesto consumato, la sera del 1° dicembre 1971, alle ore 21,30, da una squadra di carabinieri, contro la sezione del PSIUP di Fossato di Montebello Jonico, in provincia di Reggio Calabria.

Mentre una trentina di compagni trascorrevano la serata nella sezione, una squadra di carabinieri, comandata da un appuntato, temporaneamente comandante la stazione di Montebello Jonico, irrompeva nel locale semichiuso e, mitra alla mano, ordinava « mani in alto » ed eseguiva la perquisizione dei presenti.

Alla richiesta, fatta dal segretario della sezione, dell'autorizzazione a procedere da parte della Procura della Repubblica o del perchè di tanto violenta azione, l'appuntato si rifiutava di dare spiegazioni e per tre ore terrorizzava i compagni, costringendoli a non muoversi dalla sala. Due giovani che, prima di farsi perquisire, chiedevano un documento di riconoscimento, sono stati trascinati in caserma e rilasciati soltanto dopo alcune ore.

Alla richiesta di chiarimenti fatta dall'interrogante, nella mattinata del giorno dopo, sia la Prefettura, sia la Procura della Repubblica, sia il comandante del Gruppo dei carabinieri di Reggio Calabria rispondevano di non essere a conoscenza dell'accaduto.

Si precisa che la suddetta sezione funziona nello stesso ambiente da circa sette anni e che una targa, ben visibile all'esterno, qualifica il locale.

Si chiede, pertanto, se i Ministri interrogati non intendano effettuare una rigorosa inchiesta e procedere ad adeguati provvedimenti contro coloro che, senza motivo, han-

no violato la legge costituzionale ed hanno provocato risentimento e rancore tra la laboriosa e tranquilla popolazione del comune di Montebello Jonico. (int. scr. - 6610)

ROMANO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per sapere quali provvedimenti urgenti ritenga di dover adottare o proporre per fronteggiare la grave situazione verificatasi sulla costa amalfitana, ove le violentissime raffiche di vento dei giorni 9 e 10 dicembre 1971 hanno distrutto l'intera produzione dei limoneti della zona, unica fonte di reddito delle popolazioni contadine. (int. scr. - 6611)

FUSI. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per conoscere gli sviluppi e le decisioni adottate od in corso di adozione nei confronti della miniera SIAM di Cerreto Piano (Scansano) e della cava di Montemerano (Manciano).

Infatti, la stampa locale ha dato da tempo ripetute notizie di trattative in corso per la rilevazione delle suddette aziende da parte dell'AMMI, notizie che hanno creato aspettative nelle popolazioni interessate, ma che non hanno trovato, fino ad oggi, purtroppo, alcuna smentita o nessuna conferma ufficiale.

L'interrogante, pertanto, facendosi interprete delle crescenti preoccupazioni che si manifestano tra i lavoratori, le organizzazioni sindacali e gli Enti locali della provincia, chiede al Ministro decisioni immediate e rassicuranti per i lavoratori interessati e per le popolazioni di quelle zone, già colpite da una profonda degradazione economica. (int. scr. - 6612)

CODIGNOLA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere:

se gli risulti che un noto studioso docente, come titolare di cattedra, presso una facoltà medica, a suo tempo ternato in un concorso di clinica medica, ma non chiamato tempestivamente a ricoprire tale cattedra, comunicò con lettera raccomandata al Ministro stesso, in data 12 marzo 1971, quale sarebbe stato l'esito scontato, a seguito di

precedenti accordi di scuola, dei concorsi di clinica medica presso l'Università di Trieste, di patologia medica presso l'Università di Cagliari e di endocrinologia presso l'Università di Catania;

se gli risulti, altresì, che dette previsioni hanno trovato puntuale riscontro nelle terne testè pubblicate per i tre concorsi sopra riferiti;

se non riscontri in tali fatti un'ennesima prova della predisposizione dei concorsi universitari nelle facoltà mediche e quali provvedimenti intenda adottare. (int. scr. - 6613)

CIFARELLI. — *Al Ministri dell'interno e della marina mercantile.* — Per conoscere quali iniziative intendano assumere al fine di provvedere, con la massima urgenza, a dare istruzioni e chiarimenti alle autorità periferiche dipendenti dai loro Ministeri, in particolare sulla vigilanza dei mercati ittici e sui controlli, spesso indiscriminati o pretestuosi, sul pescato, nonchè sul problema della misura delle maglie delle reti da pesca e della lunghezza minima del pesce, pur nel pieno rispetto dei Regolamenti comunitari.

Infatti, la mancanza di chiare istruzioni in tal senso ha provocato e può provocare nel futuro gravi preoccupazioni per gli operatori economici del settore (armatori, pescatori, motoristi, capipesca, capitani, commercianti, autotrasportatori), come all'unanimità è stato sottolineato in una riunione presso il comune di Mazara del Vallo da parte di tutte le componenti politiche, sindacali, comunali e provinciali.

Tali preoccupazioni potrebbero provocare un fermo dell'attività, già minacciata da tante incertezze, in un momento in cui la pesca va potenziata e protetta, e non compromessa nè devitalizzata. (int. scr. - 6614).

CODIGNOLA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se gli consti che il provveditore agli studi di Pistoia si è rifiutato di ricevere il sindaco della città e la Commissione consiliare per la pubblica istruzione che gli avevano chiesto un incontro per illustrargli il significato di un ordine del giorno votato dal Consiglio comunale contro la lettera d'intimidazione inviata dal MSI ai

presidi della scuola secondaria (sulla quale lo stesso Ministro prese posizione con nota del 22 ottobre 1971).

Per sapere, inoltre, se gli risulti che le professoresse Bellucci e Sbordoin, del liceo « Forteguerra » della stessa città, sono state gravemente minacciate dalla sezione scuola della locale federazione del MSI, con lettera del 19 ottobre 1971, senza che il suddetto provveditore abbia preso la posizione che avrebbe dovuto assumere.

Per conoscere, infine, se non ritenga di intervenire affinché il provveditore agli studi di Pistoia sia meglio informato sulla natura dei propri doveri, come funzionario di uno Stato democratico la cui Costituzione è ispirata ai valori antifascisti. (int. scr. - 6615)

TORELLI. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Premesso:

che in Torino si è costituito, fra i sindacati provinciali della CGIL, della CISL e della UIL e l'Associazione stampa subalpina, un Comitato di coordinamento per la difesa della libertà di stampa e la salvaguardia della pluralità dell'informazione nella regione piemontese;

che il Comitato unitario richiede iniziative concrete per impedire che il processo di concentrazione delle testate, in atto nel Paese, possa trovare spazio anche in Piemonte, tanto che i giornalisti piemontesi dei quotidiani, delle agenzie di stampa e della RAI-TV hanno deciso una giornata di sciopero nella prossima settimana;

che, in particolare, è urgente assicurare la sopravvivenza del quotidiano « La Gazzetta del Popolo » di Torino, mantenendolo indipendente dalla proprietà del quotidiano « La Stampa », perchè già si appalesano disegni per instaurare nella regione un sistema di monoinformazione che contrasterebbe con i principi democratici dell'indipendenza e della pluralità delle fonti di informazione;

che unico intervento immediato, in attesa di provvedimenti legislativi a favore di una concreta libertà di stampa, è quello di garantire alla « Gazzetta del Popolo » un introito pubblicitario assicurato da società del settore a partecipazione statale, come già avviene, in altre regioni d'Italia, per testate

che prosperano attraverso introiti 5 o 6 volte maggiori di quelli registrati dalla « Gazzetta del Popolo » a parità di tirature,

si chiede al Ministro se non ritenga urgente un suo personale intervento diretto a revisionare la distribuzione del gettito pubblicitario dell'industria del settore pubblico per difendere l'esistenza delle testate più deboli, e, in particolare, se non ritenga indilazionabile che, attraverso la modifica dell'attuale sistema, sia concesso con immediatezza alla « Gazzetta del Popolo » di Torino un introito pubblicitario garantito ed uguale a quello di ogni altra testata a parità di tirature. (int. scr. - 6616)

LIMONI. — *Ai Ministri dell'agricoltura e delle foreste e dei lavori pubblici.* — Al fine di conoscere se corrispondono a verità le notizie, recentemente diffuse dalla stampa, secondo le quali sarebbero in corso di concessione cospicue derivazioni di acqua per uso irriguo dal fiume Adige in favore del Consorzio di bonifica Lessinio-Euganeo-Berico — LEB — (17 metri cubi al secondo) ed altra in favore del Consorzio per l'irrigazione del Polesine (16 metri cubi al secondo).

In caso affermativo, si chiede di conoscere:

1) le ragioni che hanno indotto ad espletare favorevolmente le predette richieste di concessione di derivazione d'acqua, disattendendo la richiesta di 30 metri cubi al secondo, di gran lunga precedente (anno 1938), presentata dalla Federazione delle Bocche di Sorio, alla quale è subingredito nella richiesta stessa, con domanda del 1968, il Consorzio di bonifica delle Valli Grandi veronesi ed ostigliesi, nel cui perimetro — di recente ampliato — ricade l'irrigando territorio;

2) se risponde a verità che le predette concessioni sarebbero in via di assentimento sulla base di un diretto accordo tra i due Consorzi citati nella premessa ai quali i competenti organi del Ministero dei lavori pubblici avrebbero delegato l'incarico di una amichevole ripartizione della totalità delle acque (33 metri cubi al secondo), presuntivamente disponibili per uso di irrigazione, in Adige;

3) le ragioni per le quali non si è neanche atteso l'esito degli studi, affidati fin dal

1969 dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste all'Ente per le Tre Venezie, con apposita concessione, tendenti a quantificare — d'intesa con i competenti organi dei lavori pubblici — l'entità complessiva delle acque disponibili in Adige per uso irriguo, per una loro equa ripartizione tra i territori interessati;

4) le motivazioni di « urgenza e indifferibilità » che hanno indotto, pur in carenza delle concessioni d'acqua, a consentire ai Consorzi citati nella premessa l'esecuzione di imponenti lavori interessanti le opere di presa in Adige e la realizzazione di lotti di canalizzazione principale (più precisamente al Consorzio Lessinio-Euganeo-Berico lavori per 717.980.000+4.267.000.000), autorizzando persino le gare di appalto con procedura di urgenza;

5) se, per tutto quanto precede, i Ministri interrogati non ritengano di dover ordinare la sospensione della effettuazione delle gare di appalto dei richiamati lavori, disponendo contemporaneamente un accurato esame:

a) della situazione relativa alla globale, effettiva disponibilità delle acque per uso irriguo in Adige;

b) dei diritti ad ottenere le concessioni sulla base della precedenza delle domande e dell'entità degli interessi rappresentati, sotto il profilo della valorizzazione delle produzioni agricole e dei connessi aspetti sociali;

c) delle eventuali responsabilità di enti ed uffici per una istruttoria che appare quanto meno sommaria ed affrettata. (int. scr. - 6617)

BRUSASCA. — *Ai Ministri della pubblica istruzione e dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Per chiedere se non ritengano opportuno che il servizio libretti ferroviari per gli insegnanti, che viene ora svolto dai Provveditorati agli studi, venga assunto dalla Azienda delle ferrovie dello Stato, la quale, per la sua specifica competenza in materia e per le apparecchiature di cui dispone, può provvedere più celermente per i necessari incrementi, liberando i Provveditorati agli

studi da un onere che sottrae ai compiti di istituito una rilevante quantità dell'insufficiente personale addetto agli stessi. (int. scr. - 6618)

BLOISE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord ed al Ministro del bilancio e della programmazione economica.*

— Per sapere se sono confermate le gravi notizie secondo le quali la « Liguigas », che pure aveva annunciato un cospicuo investimento nella zona di Sibari, sarebbe stata costretta a rinunciarvi per le decisioni ultime del CIPE.

Per conoscere se il Governo non intende almeno tenere presente la stessa zona di Sibari « in sede di programmazione di progetti di promozione relativi alla chimica secondaria ed alla parachimica ».

Per avere una risposta definitiva « in termini di occupazione, perchè si possano adottare misure giudicate necessarie in relazione alle esigenze di particolari zone oggetto di programmi ».

Per sapere, infine, se si intende, in modo serio ed organico, porre fine alla situazione insostenibile che si è venuta a creare e che perdura nella zona di Sibari, dove da tempo si dice di voler fare molte cose, ma non si fa niente. (int. scr. - 6619)

DINARO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Premesso che recenti violente grandinate, abbattutesi in provincia di Reggio Calabria, ed in particolare nel triangolo San Ferdinando-Gioia Tauro-Rosarno, hanno gravemente compromesso l'economia della zona, distruggendo gran parte della produzione agrumaria e di quella olearia che, com'è noto, costituiscono le sole fonti di reddito per la quasi totalità di quelle popolazioni, si chiede di conoscere se e quali provvedimenti urgenti si intendano adottare per fronteggiare il conseguente grave stato di crisi in cui sono venute a trovarsi migliaia di famiglie. (int. scr. - 6620)

DINARO, FILETTI, NENCIONI. — *Ai Ministri dell'interno e di grazia e giustizia.* — Premesso che la legge 27 dicembre 1956, numero 1423, stabilisce, all'articolo 3, che può essere imposto a sorvegliati speciali il soggiorno « in un determinato comune », intendendosi come tale un ente pubblico territoriale dotato di tutti i servizi necessari alla convivenza civile, si chiede di conoscere sulla base di quali disposizioni sono stati inviati all'Asinara Lazzaretto (Sassari), e continuano ad esservi relegati a titolo di soggiorno obbligato, numerosi sorvegliati speciali, atteso che l'Asinara Lazzaretto costituisce un appezzamento demaniale tuttora sprovvisto dei servizi indispensabili alla vita (come dimostra anche il fatto che gli ammalati sono stati fin qui trasferiti d'urgenza nel Continente), sul quale non è adottabile alcun provvedimento da parte dell'Amministrazione comunale.

Per conoscere, altresì, se non ritengano che le predette condizioni configurino una misura restrittiva della libertà personale, non consentita dalla Costituzione e dalla legge, misura che potrebbe soltanto applicarsi a carico di chi ha commesso dei reati definitivamente accertati con sentenza penale.

Per conoscere, infine, se non ritengano opportuno revocare o modificare i provvedimenti adottati, anche in considerazione del fatto che il temporaneo o prolungato concentramento in un unico posto può rappresentare di per sé strumento ed occasione per costituire, e comunque per rafforzare, vincoli tra persone provenienti da diverse regioni e ritenute, a torto o a ragione, socialmente pericolose. (int. scr. - 6621)

MAMMUCARI. — *Al Ministro del bilancio e della programmazione economica.* — Per conoscere:

- 1) la consistenza degli investimenti complessivi stranieri in Italia alla data attuale;
- 2) la ripartizione di tali investimenti nei settori:
 - a) assicurazioni;
 - b) bancario;
 - c) immobiliare;
 - d) chimica di base;

- e) chimica secondaria;
- f) alimentare;
- g) elettronica nucleare;
- h) meccanico e siderometallurgico;
- i) petrolifero;

e nelle regioni;

3) l'entità degli investimenti esteri nei settori della ricerca scientifica e tecnologica;

4) quali sono i gruppi finanziari ed industriali stranieri, distinti per nazionalità, che hanno le aliquote maggiori nell'investimento estero;

5) quali sono gli orientamenti del Governo in merito all'afflusso ed al « comportamento » del capitale straniero in Italia, con particolare riferimento agli investimenti nell'Italia meridionale. (int. scr. - 6622)

CODIGNOLA. — *Ai Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se, in conseguenza dell'abolizione dell'istituto della libera docenza, votata dal Parlamento e promulgata con legge n. 924 del 30 novembre 1970, non ritenga di dover modificare la circolare relativa alla concessione degli incarichi di insegnamento universitario, che sancisce una posizione di privilegio a favore di coloro che sono in possesso della libera docenza.

Tale modifica si impone per il fatto che valorosi studiosi, che hanno per anni lavorato ad importanti ricerche e che le hanno pubblicate solo successivamente alla data prevista per la partecipazione all'ultima sessione di libera docenza, rimangono, loro malgrado, sforniti del titolo della libera docenza e, quindi, posposti, ai fini dell'ottenimento di incarichi universitari, a coloro che, avendo conseguito in anni passati la suddetta docenza, poco o nulla hanno aggiunto successivamente per illustrare il titolo conseguito.

Si invita, pertanto, il Ministro a voler disporre l'emanazione di una disposizione integrativa della circolare n. 1105 del 25 novembre 1967 che tenga conto delle suesposte considerazioni, nonchè di analoga norma dettata dall'articolo 82 del disegno di legge di riforma universitaria. (int. scr. - 6623)

ABBIATI GRECO CASOTTI Dolores. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza so-*

ciale. — Per sapere se sia a conoscenza del tragico incidente che martedì 14 dicembre 1971, presso il calzificio « Giovical » di Calvisano (Brescia), ha provocato la morte di una giovane operaia ed il ferimento di altre nove, due delle quali versano in gravi condizioni.

L'interrogante chiede se il Ministro ha disposto od intende disporre un intervento urgente dell'Ispettorato del lavoro per accertare eventuali responsabilità. (int. scr. - 6624)

CIFARELLI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per dare sollecita attuazione alla programmata ristrutturazione dell'aeroporto di Birgi (Trapani), procedendo, in particolare, alla realizzazione della relativa aerostazione, per la quale risulterebbero già stanziati 600 milioni di lire. (int. scr. - 6625)

CIFARELLI. — *Ai Ministri dei lavori pubblici e dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per superare l'abnorme situazione che si lamenta all'aeroporto di Punta Raisi (Palermo), dove l'aerostazione passeggeri è incompleta, con servizi fatiscenti, mentre i locali attigui alla nuova torre di controllo non vengono utilizzati e deperiscono nell'abbandono.

L'interrogante, in particolare, desidera conoscere se risponde a verità quanto si dice circa la nuova torre di controllo, che sarebbe stata ubicata in modo da riuscire pericolosa per il traffico aereo. (int. scr. - 6626)

PIRASTU. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere se è a conoscenza della situazione esistente a Paringianu, frazione di Portoscuso, priva delle più elementari strutture del servizio postale, i cui abitanti sono costretti a recarsi a Portoscuso, distante cinque chilometri, per imbucare ed inoltrare la loro corrispondenza.

Si chiede, pertanto, di conoscere quali provvedimenti immediati il Ministro intenda disporre per dotare detta frazione delle necessarie strutture del servizio postale, venendo incontro alle legittime esigenze ed

aspettative di una popolazione di circa 1.000 abitanti. (int. scr. - 6627)

BONALDI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Al fine di conoscere se la legittima ed allarmata denuncia elevata da un folto numero di insegnanti del ginnasio-liceo « Mamiani » di Roma non lo induca a pronti interventi volti a ristabilire finalmente, in tutte le scuole italiane, ordine e sicurezza che consentano, secondo leggi e regolamenti, il sicuro e proficuo svolgimento della funzione didattica. (int. scr. - 6628)

CALEFFI, CASTELLACCIO, ALBERTINI, BANFI. — *Ai Ministri della pubblica istruzione e dell'interno.* — Per sapere se, in seguito alla brutale, fascistica aggressione al sindacalista Giuseppe Conti nell'Università statale di Milano, avvenuta il 12 dicembre 1971, non ritengano di intensificare l'opera di « bonifica » per stroncare l'attività delle squadre di violenti che si richiamano falsamente ad ideali anche nobili per coprire la loro effettiva volontà sopraffattrice ed illiberale, paralizzando l'attività dell'ateneo milanese. (int. scr. - 6629)

FABIANI, MACCARRONE Antonino, FUSI, DEL PACE. — *Ai Ministri della marina mercantile, della sanità e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Premesso:

che la società « Montecatini-Edison » ha costruito in territorio del comune di Scarlino uno stabilimento per la produzione di biossido di titanio per cui residua un liquame acido, contenente, inoltre, in soluzione il 15 per cento di solfato ferroso, per un totale di 3.000 tonnellate al giorno;

che non è mai stato chiesto alcun parere al comune di Scarlino in merito alle caratteristiche dello stabilimento, nè sono stati interpellati gli altri Enti locali della zona, ponendoli così dinanzi al fatto compiuto;

che la Giunta comunale di Scarlino, interpellata dal prefetto di Grosseto per un parere sullo stabilimento e sullo scarico a mare, al largo tra la Gorgona e la Corsica, del liquame acido-ferroso, ha espresso la propria opposizione, mediante una delibera

in data 11 settembre 1971, al predetto smaltimento in mare;

che il consulente tecnico di fiducia del comune di Scarlino ha compiuto uno studio su detto scarico, dimostrando che lo smaltimento in mare di tale liquame provocherebbe gravi danni all'ambiente marino, contribuendo così alla lenta asfissia delle acque di vaste zone del Tirreno;

che in un convegno svoltosi a Scarlino in data 8 ottobre 1971, promosso dalla Regione toscana, alla presenza di amministratori dei comuni rivieraschi delle provincie di Livorno e Grosseto, accompagnati da tecnici di fiducia, presenti anche tecnici e dirigenti della società « Montecatini-Edison », vi è stata unanimità da parte degli Enti pubblici nel respingere la proposta della « Montedison » di scaricare nel Tirreno i rifiuti di cui trattasi;

che in una riunione svoltasi presso il Centro studi del Ministero della sanità, alla presenza di rappresentanti della Regione toscana e di alcuni sindaci della zona, di esperti della Regione e dell'Istituto superiore di sanità, di esperti della società « Montedison », del direttore generale del Ministero e del coordinatore del Centro studi, è stata ancora una volta unanimemente respinta la richiesta della « Montedison » e sono stati suggeriti diversi modi di smaltimento;

che, in data 3 novembre 1971, la Giunta comunale dell'isola di Capraia ha riconfermato la decisione di opporsi con ogni mezzo allo smaltimento nel Tirreno di liquami acidi, nella zona di mare scelta;

che, infine, la Regione toscana ha inviato, in data 24 ottobre 1971, un telegramma urgente al Ministero della marina mercantile perchè non fosse concesso il permesso di transito in acque territoriali italiane alle navi-cisterna che dovrebbero trasportare i liquami acido-ferrosi della « Montedison » per scaricarli in mare aperto, uniformandosi così ai pareri espressi dal Ministero della sanità e dalla Commissione di tecnici della Regione e degli Enti locali interessati,

gli interroganti chiedono di sapere se il Ministro della marina mercantile non intenda sospendere il rilascio dei permessi di transito delle navi-cisterna, nell'attesa che

vengano concretizzati precisi impegni da parte della « Montedison » con i Ministeri della sanità e dell'industria, del commercio e dell'artigianato per garantire:

la predisposizione di misure immediate volte ad impedire l'inquinamento delle acque marine, onde evitare i danni irreparabili che ne deriverebbero alla pesca, alla salute delle popolazioni ed alle attività turistiche della costa tirrenica;

il mantenimento dei previsti livelli di occupazione, evitando ogni trasferimento o la messa in cassa integrazione delle maestranze già occupate nelle varie aziende della « Montedison ». (int. scr. - 6630)

MINNOCCI. — *Ai Ministri dell'interno e delle finanze.* — Premesso:

che tre aree fabbricabili nel comune di Piedimonte San Germano, di complessive are 132, appartenenti al Beneficio arcipretale di Santa Maria Assunta, sono state vendute a due acquirenti, con atto del notaio Verde di Sora, in data 12 febbraio 1971, per la somma di 20 milioni e 900 mila lire;

che l'Ufficio tecnico erariale di Frosinone ha valutato tali terreni, in un primo momento, 60 milioni, successivamente 33 milioni e, infine, 20 milioni e 900 mila lire;

che nella zona appezzamenti di terreno con caratteristiche analoghe a quelli sopra indicati sono stati, in passato, valutati dall'Ufficio tecnico erariale in misura notevolmente superiore, mentre attualmente altre aree edificabili nella stessa località vengono acquistate a prezzi varianti tra le 3.000 e le 4.000 lire al metro quadrato,

l'interrogante chiede di sapere se i Ministri interrogati ritengono opportuno far svolgere una seria indagine per accertare se l'operato della Prefettura e dell'Ufficio tecnico erariale di Frosinone è stato, in detta occasione, imparziale ed incensurabile, e, in caso contrario, quali sono state le eventuali responsabilità personali dei funzionari che hanno istruito la pratica. (int. scr. - 6631)

PIRASTU. — *Ai Ministri del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se sono a conoscenza della situazione

in cui si trova il personale in servizio presso le Casse comunali di credito agrario in Sardegna, costituito da circa 750 mandatarî, loro sostituti e collaboratori.

Per quanto il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, con nota del 15 luglio 1964, contrastando le posizioni del Banco di Sardegna, abbia riconosciuto a detto personale un rapporto di lavoro subordinato a tutti gli effetti, il Banco di Sardegna continua a respingere le istanze delle organizzazioni sindacali che chiedono che venga ripristinato il rapporto contrattuale, previsto dall'articolo 16 dello statuto-regolamento delle Casse, fra i mandatarî incaricati dei servizi inerenti alle medesime e all'ufficio di corrispondenza del Banco di Sardegna. Di conseguenza, detti lavoratori restano legati ad un arbitrario contratto di mandato, privi anche delle provvidenze sociali.

Il Banco di Sardegna, infine, tramite i suoi direttori ed ispettori, fa pressioni presso il personale di cui sopra per indurlo ad optare per lo stato attuale, minacciando, in caso diverso, di mettere a concorso il posto e di procedere quindi al licenziamento di numerosi lavoratori.

Si chiede, pertanto, di conoscere quali provvedimenti i Ministri interrogati intendano adottare per tutelare i legittimi interessi di detto personale, sollecitando il Banco di Sardegna ad aprire trattative con le organizzazioni di categoria al fine di giungere ad una sollecita ed equa soluzione del problema. (int. scr. - 6632)

ARENA. — *Ai Ministri del tesoro e dell'interno.* — Per sapere se non ritengano di dover disporre la riliquidazione delle pensioni agli appartenenti alle forze di polizia in quiescenza, mediante ruolo di variazione o altrimenti, in luogo di singoli decreti, sì da assicurare la più sollecita corresponsione degli aumenti statuiti, a far data dal 1° settembre 1971, in forza del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079. (int. scr. - 6633)

FARNETI Ariella. — *Al Ministro della marina mercantile.* — Per conoscere i motivi per cui è stata affidata la gestione alberghie-

ra della Casa di riposo e di cura dei lavoratori portuali di Dovadola (Forlì) ad un privato cittadino, con qualifica di tipografo, residente nel comune di Castrocaro Terme, anzichè all'ECA di Dovadola, che ne aveva fatto richiesta, dimostrando di essere in grado di svolgere in modo regolare il servizio richiesto. Si fa notare che il Consiglio comunale di Dovadola si era all'unanimità pronunciato per sostenere e caldeggiare la richiesta dell'ECA.

L'interrogante chiede, altresì, se non sia opportuno, in considerazione delle finalità assistenziali dell'ECA, che devolverebbe gli eventuali utili della gestione a favore delle famiglie bisognose del comune, nonchè della necessità che fra l'Amministrazione comunale di Dovadola e l'amministrazione della Casa di riposo continuino buoni rapporti, di riesaminare il problema, accogliendo la richiesta dell'ECA. (int. scr. - 6634)

FABRETTI, MANENTI. — Di fronte all'aspra polemica in corso sulla stampa ed alle pesanti accuse pubbliche rivolte al consiglio di amministrazione dell'istituto tecnico professionale « Enrico Fermi » di Fabriano, a causa della mancata proclamazione della graduatoria, e quindi dei vincitori, del pubblico concorso per assistente, applicato di segreteria, bidello, eccetera, indetto nel 1965-66, ciò che ha provocato gravissimi dubbi sulla correttezza ed imparzialità dei pubblici concorsi e quindi sul modo come viene gestita la cosa pubblica, gli interroganti ritengono urgentissimo l'intervento del Ministro onde sapere, mediante severa inchiesta:

1) quali sono le graduatorie, chi sono i vincitori di detto concorso e perchè non sono stati ancora assunti;

2) quali sono le vere ragioni che avrebbero consigliato l'illegale annullamento di detto concorso;

3) quali sanzioni si intendono adottare per punire severamente gli eventuali responsabili. (int. scr. - 6635)

NENCIONI. — *Al Ministro dell'interno.* — Con riferimento alle modalità accertate attraverso l'interrogatorio del sindacalista Conti, come tanti altri cittadini e studenti

agredito e ferocemente percosso all'interno dell'Università di Milano da noti picchiatori del « Movimento studentesco », l'interrogante chiede di conoscere quali provvedimenti urgenti il Ministro abbia adottato per prevenire e reprimere l'azione criminale che da anni, ormai, neutralizza per la città di Milano, per l'Italia e per gli stranieri l'ateneo milanese, ridotto a sede politica ed a centrale di violenza. (int. scr. - 6636)

SEGNANA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se corrisponde al vero che nel compartimento ANAS di Bolzano il personale addetto allo sgombero della neve ed alla manutenzione invernale delle strade è del tutto insufficiente rispetto alle esigenze delle provincie di Trento, Bolzano e Belluno, nelle quali si verificano le maggiori precipitazioni nevose dell'arco alpino e sulle cui strade si svolge un intenso traffico internazionale.

Si chiede, in particolare:

se è vero che nel 1961, per una rete di chilometri 1755, gli addetti allo sgombero della neve erano 526, mentre nel 1971, per una rete di chilometri 2338, gli addetti sarebbero 390, per cui ad un aumento del 33 per cento della rete stradale corrisponderebbe una diminuzione del 26 per cento del personale;

se corrisponde al vero che da oltre 10 anni non vengono effettuate assunzioni, per cui l'età media dei cantonieri è salita a 55 anni, e che il lavoro straordinario non viene retribuito per mancanza di fondi;

se non si ritenga di dover affrontare radicalmente il problema dell'insabbiatura delle strade mediante l'acquisto di insabbiatori meccanici, in modo tale che il lavoro sia svolto con maggiore efficacia, ma soprattutto con minore pericolo per il personale addetto;

se, infine, non si ritenga di far effettuare, con la collaborazione di esperti, uno studio preciso sull'azione da svolgere, nel modo più moderno ed efficace, per lo sgombero della neve e per la sicurezza del traffico nel periodo invernale, studio dal quale dovrebbero emergere le effettive esigenze di mezzi

meccanici e di personale che dovrebbero poi portare ad adottare i relativi provvedimenti amministrativi o, se necessario, legislativi. (int. scr. - 6637)

MAMMUCARI. — *Al Ministro della sanità.* — Per conoscere se non ritenga necessario provvedere affinché l'Istituto superiore di sanità sia posto in condizione strutturalmente — attraverso la costituzione di appositi centri e l'organizzazione dei servizi — di adempiere ai vecchi ed ai nuovi compiti che gli sono stati affidati, procedendo alla costruzione del nuovo Istituto nel comprensorio offerto dal comune di Monterotondo (Roma) ed accelerando l'esame, da parte dei Ministeri competenti, delle questioni insorte nel corso della discussione della deliberazione approvata dal Consiglio comunale di Monterotondo. (int. scr. - 6638)

MAMMUCARI, BERTONE. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per conoscere in quale modo si intenda provvedere affinché, con l'entrata in vigore dell'IVA al 1° luglio 1972, non si abbia a verificare l'aumento del prezzo della benzina, dei lubrificanti e dei carburanti derivati dal petrolio. (int. scr. - 6639)

MAMMUCARI, BERTONE. — *Al Ministro senza portafoglio per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica ed al Ministro del bilancio e della programmazione economica.* — Per conoscere se non ravvisino la necessità e l'opportunità, in considerazione dell'attuazione dell'accordo « Boeing-Alitalia », di provvedere affinché si abbia un coordinamento delle attività di ricerca scientifica e tecnologica nei settori aeronautico e spaziale, attraverso l'istituzione di un Centro unificato di ricerca, al fine di meglio utilizzare mezzi, iniziative e uomini secondo un piano organico pluriennale approvato dal CIPE. (int. scr. - 6640)

CIFARELLI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare in relazione alla deliberazione del consiglio nazionale della Cassa di

previdenza ed assistenza per gli avvocati e procuratori, che ha sospeso l'erogazione della 13ª mensilità in favore dei titolari di pensione diretta, di pensione indiretta e di pensione di reversibilità.

L'interrogante sottolinea che, a prescindere dai dubbi che possono formularsi circa il fondamento giuridico di tale provvedimento, va rilevato:

1) che la Cassa nazionale ha finora ommesso di attuare la procedura prevista dall'articolo 15 della legge 24 dicembre 1969, numero 991, ai fini dell'emanazione, da parte del Ministro, del provvedimento per l'autorizzazione all'aumento della quota di pensione in dipendenza dell'aumentato indice del costo della vita in misura superiore al 10 per cento, rispetto a quello sussistente all'atto dell'approvazione della legge sopraindicata;

2) che l'articolo 16 della stessa legge, ai fini della copertura delle spese necessarie agli aumenti delle pensioni, espressamente impone alla Cassa di devolvere, con precedenza, le somme rimosse a norma della medesima legge e delle precedenti sulla previdenza per gli avvocati, e quindi anche le somme che risultano finora accantonate al fondo sociale dell'INPS, alimentato in virtù dell'articolo 3, lettera i), della legge 21 luglio 1965, n. 903, con il versamento annuale del 10 per cento sulle somme affluenti al fondo gestione, accantonamento che, nel bilancio consuntivo della Cassa relativo al 1970, ammontava già alla cospicua somma di lire 4.419.104.917 e che, alla fine del corrente esercizio, sarà notevolmente incrementato. (int. scr. - 6641)

CIFARELLI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per superare la grave situazione verificatasi nella Pretura di Mazara del Vallo, con il collocamento in congedo dell'unico cancelliere colà in servizio.

L'interrogante sottolinea l'urgenza che si provveda al più presto possibile per detta Pretura, che è tanto importante, all'assegnazione definitiva di un cancelliere di ruolo e che, comunque, nel frattempo, sia colà in-

viato in missione un altro cancelliere del circondario, a tempo pieno e non saltuariamente. (int. scr. - 6642).

LI VIGNI. — *Al Ministro del tesoro.* — Per conoscere i motivi per i quali a fine anno non si hanno ancora notizie circa la coniazione dell'annuale serie di monete con il millesimo 1971.

Si tratta, infatti, di una coniazione che, oltre ad incontrare il favore dei collezionisti italiani e stranieri, dà anche un utile allo Stato. Nè si può invocare l'alta tiratura del 1970, che ha portato una certa difficoltà alla Zecca, stanti le gravi condizioni in cui questa è costretta a lavorare, che era dovuta al pezzo straordinario da lire 1.000.

Pare quindi giustificato all'interrogante, per tale ritardo, il malumore dei collezionisti, i quali hanno diritto di avere spiegazioni. (int. scr. - 6643)

CODIGNOLA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere:

come giudichi il comportamento del provveditore agli studi di Torino che, nel quadro di un'azione repressiva condotta con particolare rigore, ha richiamato, con apposita circolare, l'attenzione dei presidi sulla esistenza di una sentenza emanata dal Consiglio di Stato, in data 15 gennaio 1959, secondo la quale « l'addebito disciplinare di riprovevole condotta può concretarsi anche in un sol fatto che costituisca indizio sufficiente di un dato modo di pensare e di agire, e non è necessario che sia attinente esclusivamente alla condotta privata del dipendente »;

se non ritenga che tale dispositivo possa essere gravemente strumentalizzato, applicandosi al personale insegnante, al fine di reprimere la libertà d'opinione e la libertà d'insegnamento che sono costituzionalmente garantite. (int. scr. - 6644)

BONAZZI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere se non ritenga davvero venuto il momento di affrontare e risolvere in modo organico — dopo tanti impegni e tante promesse — l'angoscio-

sa questione riguardante la categoria dei mutilati ed invalidi del lavoro.

L'interrogante ritiene che il provvedere significa, innanzitutto, accogliere pienamente ciò che da tempo l'ANMIL ha richiesto e va richiedendo, e cioè:

1) la riforma della legge 2 aprile 1968, n. 482, sul collocamento obbligatorio;

2) la reversibilità della rendita indipendentemente dalla causa della morte;

3) l'adeguamento della legislazione infortunistica ai principi della sicurezza sociale;

4) l'emanazione di norme che colmino le lacune lamentate ed eliminino odiose sperequazioni fra le categorie di invalidi.

L'interrogante chiede, pertanto, di sapere entro quanto tempo i provvedimenti sopra indicati potranno essere adottati. (int. scr. - 6645)

MAZZOLI. — *Al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Per sapere quali concreti interventi sono stati attuati e quali iniziative si intendono promuovere per ripristinare il più sollecitamente possibile il servizio passeggeri tra Cedegolo ed Edolo, sulla ferrovia in concessione alla Società nazionale ferrovie e tranvie.

Si ritiene che siano note le condizioni di disagio che l'interruzione in atto comporta per la popolazione dell'alta Valle Camonica, che già prima della sospensione del servizio passeggeri non disponeva di sufficienti trasporti pubblici. (int. scr. - 6646)

MAZZOLI. — *Al Ministro delle poste e delle telecomunicazioni.* — Per sapere se risponde a verità che la SIP intende sopprimere a tempo breve alcuni servizi essenziali in Valle Camonica, come il servizio di distretto a Breno.

Tale soppressione non solo creerebbe certamente una grave situazione per i lavoratori occupati nel settore, che in una zona fortemente depressa non troverebbero un'altra possibilità di lavoro, ma porterebbe un notevole disagio alla popolazione, ai turisti e, particolarmente, ai numerosi emigranti per le difficoltà che incontrerebbero nel comunicare con le loro famiglie, le quali, come si può

facilmente supporre, non dispongono di telefono in casa. (int. scr. - 6647)

BONAZZI. — *Al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Per conoscere le ragioni che sono alla base dell'esclusione della stazione ferroviaria di Bologna da quelle per le quali è stata decisa, da parte del consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, la costruzione di auto-parcheggi sotterranei o in elevazione annessi alle stazioni medesime. (int. scr. - 6648)

BONAZZI. — *Al Ministro delle finanze.* — Per conoscere le ragioni che hanno causato

e causano la grave lentezza con la quale il suo Ministero esamina le pratiche relative all'attribuzione, ai propri dipendenti che da tempo ne hanno avanzato richiesta, dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, modificata ed integrata dalla legge 9 ottobre 1971, n. 824. (int. scr. - 6649)

P R E S I D E N T E . Avverto che il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta (ore 8,40).

Dott. ALBERTO ALBERTI

Direttore generale del Servizio dei resoconti parlamentari